



## *Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA  
2 – SERVIZIO PER LO SVILUPPO E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI  
U.O.B. n°30 – INTERVENTI OCM VITIVINICOLA

**REG. (CE) N. 1234/2007 REG. CE 479/2008 E REG. (CE) N. 555/2008**

**Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti previsti della misura  
“Investimenti” Campagna 2012-2013.**

### **PREMESSA**

Il Regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, relativo all' organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009 che ha abrogato il Reg. Ce 479/2008, prevede all'art. 103 septdecies un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel mercato.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo.

In attuazione della misura investimenti, per la campagna 2010- 2011 e successive, il Ministero delle Politiche Agricole ha emanato il Decreto Ministeriale del 04 marzo 2011 n. 1831, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 e (CE) n. 555/08; tenuto conto del Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura relativo all'annualità 2011, inviato dal Ministero delle politiche agricole, Alimentari e forestali alla Commissione europea con nota del 25/06/2010 prot. n. 6453. In accordo con la Circolare Agea Ufficio Monocratico n. 41 del 30/10/2012, con le Istruzioni Operative AGEA n°1 del 22 gennaio 2013, con le comunicazioni relative alla concessione della proroga del termine per la presentazione dei progetti per la campagna 2012/2013 al 31 marzo 2013, e tenuto conto delle modifiche al PSR Sicilia proposte nel corso del Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'8 giugno 2011, notificate alla Commissione Europea tramite il MIPAF con nota 54237 del 25/10/2011, con il presente Provvedimento sono dettate le Disposizioni Regionali Applicative (DRA) per la Misura “Investimenti”, prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore del vino.

### **Art. 1**

#### ***Disposizioni generali***

Con il presente invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti annuali per la campagna 2012/2013; le risorse destinate al finanziamento di tali iniziative derivano dalle eventuali economie di spesa registrate sui fondi OCM Vino assegnati alla Regione Sicilia nella campagna 2012/2013. L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività. Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui ai precitati decreto ministeriale e circolare

Agea. Il presente Invito sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) e sui siti istituzionali dell'Amministrazione Regionale.

## **Art. 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Siciliana.

## **Art. 3**

### ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2012/2013, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 4, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

Il sostegno è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari:

Le microimprese, le piccole e medie imprese, (\*) così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, la cui attività sia:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d) in via prevalente, la trasformazione, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Per le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 Milioni di Euro, l'intensità massima degli aiuti previsti di cui al successivo art. 8 è dimezzata.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le su indicate tipologie di imprese beneficiarie possono concorrere sia in forma singola che in forma associata.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 491/2009 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e che risultino iscritte all'anagrafe vitivinicola ai sensi dell'art. 14 della L.R. 26/84 e successive modifiche.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Le imprese, per beneficiare dell'aiuto, devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

(\*) (La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.)

#### Art. 4

##### *Modalità per la presentazione delle domande*

Ai fini delle presenti disposizioni attuative possono essere presentate esclusivamente domande per **“progetti annuali” per investimenti da completare entro il 31 Luglio 2013.**

Nella compilazione della domanda di aiuto è indispensabile indicarne la tipologia, specificando se si tratta di:

- *Domanda iniziale;*
- *Domanda di rettifica,* nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda iniziale, occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende sostituire.

Il produttore deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per il tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, a cui ha conferito il mandato;
- con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato dalla Regione Sicilia per l'accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande devono essere prodotte utilizzando esclusivamente la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), redatte secondo il modello messo a disposizione da AGEA e devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall'art. 38 del DPR 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità. Per la presentazione della domanda è obbligatoria la costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004. Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2013, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente invito sul sito [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste).

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile effettuare la stampa definitiva e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo e della data di presentazione dell'OP AGEA.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non saranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.

La copia della domanda completa di tutta la documentazione prevista dal presente Bando deve essere inviata dalla ditta, pena l'esclusione, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro e non oltre il 5 Aprile 2013.

Sul plico contenente il progetto dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“PNS VINO – Misura Investimenti – Campagna 2012/2013.”.

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

In ogni caso la presentazione della domanda in formato cartaceo non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione Siciliana, in caso di rinuncia o di mancata presentazione della domanda informatica.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione di cui al successivo art. 6.

L'Assessorato accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata e di quella necessaria ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà alla predisposizione del decreto di approvazione del Dirigente Generale delle graduatorie provvisorie e dell'elenco degli esclusi ( con le motivazioni dell'esclusione), che verranno pubblicate sul sito internet dell'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari e affisse presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

Entro i trenta giorni successivi alla data di affissione delle graduatorie potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente all'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale per gli Interventi Strutturali in Agricoltura - Servizio 2 Sviluppo e diversificazione delle attività aziendali.

L'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari esaminati i ricorsi notificherà alle Ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del Dirigente Generale che verranno affisse presso l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura pubblicate e sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari

I beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento delle risorse disponibili come specificato nell'art.1), riceveranno una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie nell'ambito del PNS settore vino.

## **Art. 5**

### ***Tipologia degli interventi e spese ammissibili***

Il sostegno è concesso solo nell'ambito del comparto vitivinicolo.

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato 1 al Decreto Dipartimentale MIPAAF del 10 Ottobre 2012 pubblicato sulla G.U.R.I. N° 288 dell'11/12/2012 (che sostituisce l'Allegato 1 del D.M. n° 1831 del 04 marzo 2011), sono di seguito riportate:

1) realizzazione e/o ammodernamento delle strutture aziendali, nonché acquisto di attrezzature per la produzione, trasformazione, imbottigliamento, confezionamento, commercializzazione, e conservazione del prodotto:

- 1a) cantina;
- 1b) cantina fuori terra;
- 1c) cantina interrata;
- 1d) fabbricato per trasformazione prodotti vitivinicoli;
- 1e) riattamento di strutture per la trasformazione aziendale;
- 1f) fabbricato per commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1g) riattamento di strutture per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli;
- 1h) fabbricato per stoccaggio conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1i) riattamento di strutture per la conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1l) attrezzature per la commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1m) attrezzature per conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1n) attrezzature per trasformazione prodotti vitivinicoli;

- 1o) attrezzature per vendita diretta prodotti vitivinicoli;
  - 1p) macchine per distribuzione acque reflue in cantina;
  - 1q) impianto trasformazione, conservazione, commercializzazione vino;
  - 1r) impianto trattamento reflui cantina;
  - 1s) E-commerce “cantina virtuale” piattaforme web finalizzate al commercio elettronico;
  - 1t) Sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione.
- 2) Punti vendita aziendali purchè non ubicati all'interno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione;
- 2a) investimenti materiali per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione;
  - 2b) investimenti materiali per la vendita aziendale dei prodotti vitivinicoli e la degustazione, ivi comprese le attrezzature informatiche.
- 3) Acquisto di recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini.

Le nuove cantine devono avere una capacità minima di Hl. 1500 riferibile ad una superficie vitata minima di 20 ettari di cui almeno 15 obbligatoriamente aziendali. Per la rimanente superficie necessaria al raggiungimento dei 20 ettari, si farà riferimento a contratti di conferimento almeno triennali giuridicamente validi, da cui emerge che l'azienda proponente il progetto ha la piena disponibilità della produzione proveniente da tali superfici. Per impianti da realizzare nelle isole minori, Etna e nella provincia di Messina, la capacità minima è di Hl. 400 e la superficie vitata aziendale minima è di 5 ettari.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n.1831 del 04 marzo 2011 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli “Investimenti”.

Per beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 103 duovicies del Reg. (CE) n. 1234/2007 gli investimenti devono riguardare beni o strutture di nuova fabbricazione.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato:

- in tre anni per attrezzature informatiche, recipienti per l'affinamento del vino, macchine per la movimentazione del magazzino e attrezzature similari;
- in cinque anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la costruzione e ristrutturazione di uffici aziendali.

Per essere ammesse, le spese relative agli investimenti devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda informatizzata e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (CE) n. 1234/2007 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;

- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;

e qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenute dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire **esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito** collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura); solamente nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). **Per gli importi a partire da 200 euro non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.**

Le spese generali relative agli onorari dei tecnici, sono ammesse entro i seguenti limiti:

- fino ad un massimo del 7 % per lavori e opere edili; nel caso di prestazioni o consulenze da parte di altre figure professionali nella stesura del progetto, l'aliquota può essere elevata ad un massimo del 12%.
- fino ad un massimo del 5 % per macchine, attrezzature ed impianti fissi. Tale aliquota non è cumulabile con le aliquote per spese generali previste al punto precedente.

Nell'ambito delle percentuali di cui sopra, la spesa massima ammissibile corrisponde alla spesa massima richiesta in domanda.

---

## **Art. 6** **Documentazione**

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- 1) la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- 2) le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna 2011-2012
- 3) i punteggi e le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- 4) il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- 5) le dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa previste al quadro G del modello di domanda;
- 6) attestato rilasciato dall'INPS comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2011, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione;
- 7) copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2011 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2011, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2011 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- 8) eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2011/2012;
- 9) eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata nel Quadro C della domanda) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che

ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2011/2012 (ad esempio: per eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto).

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2011/2012) previste dagli artt. 8 e 9 del Reg. 436/2009.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

1) **copia documento di riconoscimento** in corso di validità;  
2) **relazione tecnica e business plan redatto da tecnico abilitato** che dimostri che l'intervento comporta un miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, ed in cui si illustri il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.

La relazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- organizzazione dell'azienda;
- descrizione del progetto;
- risultati economici dell'ultimo esercizio;
- mercati serviti e piano delle vendite;
- piano degli investimenti;
- piano finanziario e fonti di finanziamento;
- cronoprogramma degli investimenti;

3) **planimetrie aziendali** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, nel caso di riattamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici;

4) **corografia**;

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, secondo i modelli allegati;

6) **computo metrico estimativo** dei lavori redatto sulla base del prezzario regionale Agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al prezzario regionale Lavori Pubblici, ridotto del 10% pari all'utile d'impresa;

7) per l'acquisto di macchine e attrezzature, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno **tre preventivi di spesa** forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo.

E' possibile la presentazione di un solo preventivo per macchine ed attrezzature innovative prodotte e commercializzate esclusivamente da una casa produttrice; dovrà inoltre essere allegata adeguata documentazione da parte della casa produttrice che attesti l'esclusività del tipo di macchina o attrezzature; i preventivi potranno essere presentati successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva;

8) **concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari** in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto, che potranno essere presentati a completamento della documentazione entro il 60° giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione della domanda;

9) **dichiarazione del proprietario dell'immobile** nel caso in cui il richiedente non è proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005. Nel caso di contratti di comodato d'uso, in deroga all'art.1809 del codice civile, non sarà consentito la rescissione del contratto sino alla scadenza del vincolo di inamovibilità delle opere.

10) per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto e si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;

- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

11) in caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione;

12) dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02), ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

13) Scheda di autovalutazione.

E' possibile presentare solo domande di aiuto complete di tutti gli allegati previsti in funzione della tipologia degli investimenti e dei soggetti richiedenti. La mancanza della documentazione, ad esclusione di quella prevista nei punti 7) e 8), comporterà l'irricevibilità della domanda.

Per l'attribuzione dei punteggi occorre presentare la seguente documentazione:

1. elenco delle ditte fornitrici assoggettate al regime di produzione biologica;
2. autodichiarazione resa ai sensi di legge sul possesso dei sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000
3. estratto del registro di imbottigliamento (in copia conforme all'originale) da cui risulti la percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione totale.

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2011-2012) previste dagli artt. 8 e 9 del Reg. 436/2009.



**Art. 7**  
***Revoca della domanda di aiuto***

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta. Tuttavia, non sono autorizzate revocazioni se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o se gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

**Art. 8**  
***Agevolazioni previste***

Sono previsti finanziamenti in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento.

Per gli interventi finanziati nell'ambito della azione sono fissati i seguenti **limiti di spesa**:

- € 800.000 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- € 50.000 quale spesa minima ammissibile a finanziamento;

**Intensità di spesa pubblica**

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi pari ad un massimo del 25% dell'investimento finanziabile.

**Art. 9**  
***Dotazione finanziaria***

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi delle presenti disposizioni sono stanziati le risorse derivanti dalle eventuali economie di spesa registrate sui fondi OCM Vino assegnati alla Regione Sicilia nella campagna 2012/2013.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere alla assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili. Le risorse vengono destinate per il 40% ai privati e per il 60% alle cantine sociali. Nel caso di mancanza di progetti su una graduatoria, o nel caso di non completo utilizzo dei fondi su una delle due graduatorie, le risorse verranno utilizzate per il finanziamento dell'altra.

**Art. 10**  
***Criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie***

Sono individuati specifici criteri di selezione di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Sarà predisposta una graduatoria regionale per tipologia di impresa.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Verranno predisposte due graduatorie, una relativa alle ditte singole e associate, l'altra relativa alle cooperative cantine sociali.

**TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER DITTE SINGOLE**

<b>TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>			
<b>NUM. PROGR.</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini di qualità rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011)	15
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011) <b>NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1</b>	12
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	8
4	Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	10
5	Utilizzo di sistemi innovativi che consentano un risparmio energetico	Il punteggio viene assegnato esclusivamente se nel progetto vengono inseriti sistemi innovativi che consentano un risparmio energetico significativo e valutabile.	8
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>45</b>

**TABELLA B - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI**

<b>TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>			
<b>NUM. PROGR.</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	15
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	10
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 % (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011)	7
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 10% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	8
3	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato inferiore al 10% dell'intera produzione	10
		confezionato compreso tra il 10% e il 20% dell'intera produzione	8
		confezionato superiore al 20% dell'intera produzione (rilevabile dal registro imbottigliamento 2011)	6
4	Utilizzo di sistemi innovativi che consentano un risparmio energetico	Il punteggio viene assegnato esclusivamente se nel progetto vengono inseriti sistemi innovativi che consentano un risparmio energetico significativo e valutabile	8
5	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10
		Numero soci compresi tra 500 e 999	8
		Numero soci sotto i 500 (riferito al catasto soci del 2010-2011)	6
6	Partecipazione al progetto di riorganizzazione delle cantine cooperative	Il punteggio viene assegnato alle cantine che hanno partecipato all'invito per la riorganizzazione del sistema cooperativistico vitivinicolo siciliano	5

7	Possesso di sistemi di certificazione	<b>Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000</b>	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>60</b>

I progetti che non raggiungono punti **12** nel caso di ditte private e punti **18** nel caso di Cooperativa Cantine Sociali, verranno inserite nella graduatoria delle escluse.

Per entrambe le graduatorie a parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che prevedono interventi con importi di spesa superiori; in caso di ulteriore parità, verrà data priorità alla data di presentazione telematica della domanda.

Per le attribuzioni dei punteggi relativi alla produzione di uve biologiche i produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto, già assoggettati al metodo di produzione biologica.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste dall'art.9 del presente bando..

### **Art. 11**

#### ***Rendicontazione della spesa e pagamenti***

#### **Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento.**

Per le domande di aiuto risultate ammesse e finanziate, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate ***entro il 31 Luglio 2013***

***La richiesta di collaudo dovrà pervenire entro il 20 agosto 2013***

Non sono ammesse anticipazioni di contributo.

In merito alle varianti di progetto, si rimanda a quanto disposto da AGEA con le Istr. Operative n°1 del 22 Gennaio 2013, reperibile sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it).

### **Art. 12**

#### ***Ulteriori disposizioni***

Con successivi atti l'OP AGEA, d'intesa con le Regioni competenti, stabilisce le disposizioni di dettaglio relative alla presentazione delle domande di pagamento, ai controlli amministrativi, all'istruttoria delle domande, ai controlli in loco ed ai pagamenti stessi, ivi compreso il trattamento delle polizze fidejussorie per il pagamento anticipato dell'aiuto, ai controlli ex-post, nonché alle modalità di gestione dei ricorsi, delle decadenze, delle revoche e dei recuperi degli importi liquidati.

Allo scopo di garantire la migliore qualità della comunicazione agli interessati, sia in termini di contenuti che di tempestività, in applicazione dell'art. 3 bis della citata legge 241/90, viene previsto l'uso della telematica nel rapporto con il beneficiario.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si farà riferimento alla Circolare Operativa AGEA n° 41 del 30 Ottobre 2012, alle Istruzioni Operative AGEA n°1 del 22 gennaio 2013 e successive integrazioni e/o modifiche.

### **Art. 13**

#### ***Clausola compromissoria***

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2012/2013 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20/05/2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it)

F.to  
IL DIRIGENTE GENERALE  
Rosaria Barresi